

Le misure alternative in prospettiva comparata

ovvero

l'esperienza del progetto

«Alternatives to imprisonment: identification and exchange of good practices»

Dott.ssa Marzia Tosi



GRANT AGREEMENT nr. JUST/2013/JPEN/AG/4592

The project named "Alternatives to imprisonment: identification and exchange of good practices" has the financial support of the Criminal Justice Programme of the European Union.

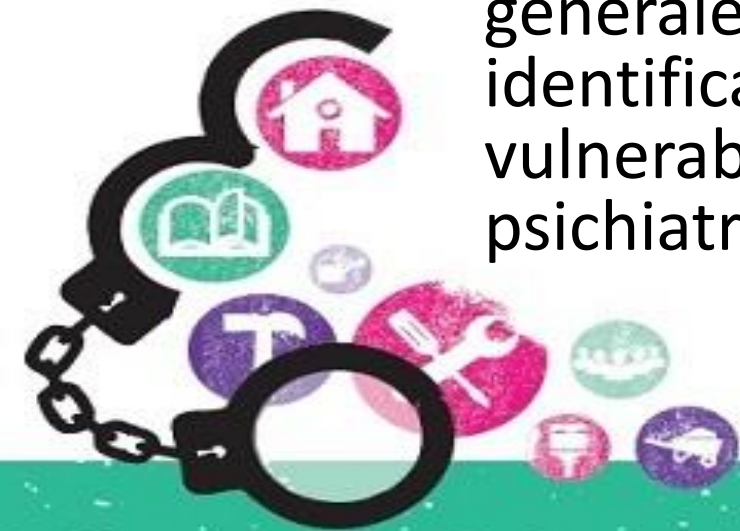
Come nasce il progetto

- Il progetto *Alternatives to imprisonment: identification and exchange of good practices*, ha ottenuto il co-finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Specifico *Criminal Justice* 2007-2013;
- Quest'ultimo è stato istituito, quale parte del Programma Generale "Fundamental Rights and Justice", dalla Decisione del Consiglio 2007/126/GAI, la quale enuncia tra i suoi obiettivi specifici la **promozione della cooperazione giudiziaria in materia penale allo scopo di «promuovere misure volte ad un'effettiva risocializzazione delle persone che hanno commesso reati»**;
- Sulla base dunque di questi strumenti, la *call for proposals* JUST/2013/JPEN/AG ha individuato una serie di priorità, tra le quali anche **ricerche ed attività aventi come focus le misure e sanzioni alternative alla detenzione.**



Come nasce il progetto (segue)

- Si è dunque pensato di sviluppare un'analisi comparata delle *community sanctions and measures* esistenti in Paesi europei contrassegnati da grande eterogeneità, di individuare le buone e migliori prassi e di diffonderne la conoscenza tra addetti ai lavori e non solo.
- Si è prestata attenzione a quello che abbiamo definito gruppo generale (uomini adulti), ma anche a quelli che abbiamo identificato come gruppi specifici e particolarmente vulnerabili: donne, minori, persone con problematiche psichiatriche, tossicodipendenti e stranieri.



La creazione del partenariato

- Associazione Libra Onlus. Rete per lo studio e lo sviluppo delle dinamiche di mediazione. **Capofila, IT.**
- Università di Tilburg | Facoltà di scienze sociali e comportamentali | Dipartimento di psicologia dello sviluppo e psicologia giuridica. **Partner co-beneficiario, NL**
- Fondazione SVCCC. **Partner co-beneficiario, BG**



La creazione del partenariato (segue)

- South London and Maudsley NHS Foundation Trust.
Partner associato, UK.
- Università di Rijeka | Facoltà di Scienze umane e sociali.
Partner associato, HR.
- Federazione ENLACE. **Collaboratore, ES.**



La creazione del partenariato (segue)

- FDE | Istituto di Criminologia di Mantova **Collaboratore, IT.**
- Provincia di Mantova. **Partner associato, IT.**
- Associazione Carcere e Territorio di Brescia. **Partner associato, IT.**
- AIGA Mantova. **Partner associato, IT.**
- PRAP Lombardia. **Sostenitore, IT.**
- Offender Supervision in Europe. **Sostenitore, UK.**



Le attività previste dal progetto

- Studio della letteratura sui sistemi penitenziari vigenti in Bulgaria, Croazia, Italia, Olanda, Spagna e Regno Unito;
- Visite studio effettuate nei Paesi partner, finalizzate ad incontrare Autorità ed operatori penitenziari e allo scambio di buone prassi;
- Raccolta ed analisi dei dati relativi al contesto penitenziario nei diversi Paesi coinvolti;
- Mappatura delle misure e sanzioni alternative esistenti, anche con riferimento a gruppi vulnerabili (donne, minori e giovani adulti, persone con problematiche psichiatriche, tossicodipendenti, stranieri, etc.);



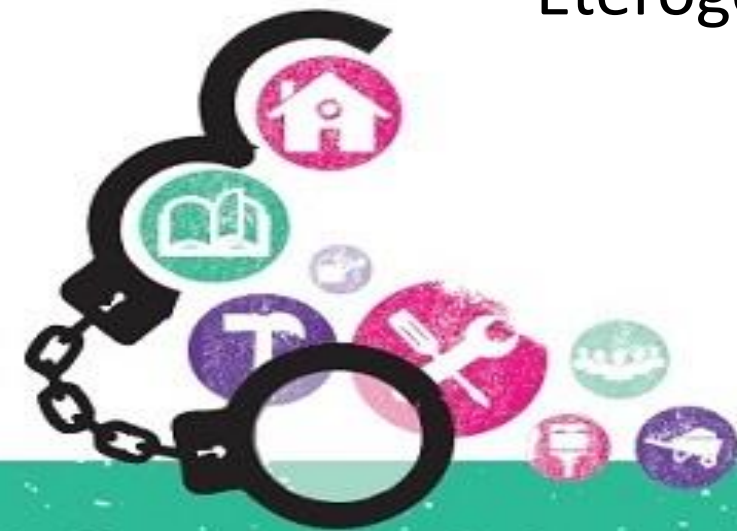
Le attività previste dal progetto (segue)

- Identificazione e scambio di buone prassi;
- Sensibilizzazione e promozione di una cultura favorevole all'applicazione di misure e sanzioni alternative attraverso campagne nazionali organizzate in Bulgaria, Italia ed Olanda;
- Pubblicazione di un Manuale in grado di fornire indicazioni agli addetti ai lavori e non solo;
- Momenti di approfondimento scientifico, con particolare riguardo all'organizzazione di una Conferenza Internazionale in Bulgaria (Sofia) e di una in Italia (Milano), quali ulteriori opportunità per lo scambio di buone prassi e per il rafforzamento della rete composta dai diversi attori del settore penitenziario.



La fase d'implementazione: criticità

- Armonizzazione delle legislazioni?
- Eterogeneità dei sistemi di raccolta dati



...e punti di forza

- Dalla creazione del partenariato alla «Ragnatela Sociale» (Sandri et Al., 2014);
- Dalla sensibilizzazione alla partecipazione della Società nell'implementazione di percorsi alternativi;
- Verso progettualità condivise



Prospettive future

- RE-ALT | Reducing imprisonment implementing ALternative measures: un esempio di co-progettazione bottom-up
- Follow-up nei confronti di tutti gli stakeholders
- Trasferimento della metodologia per la creazione di network territoriali: da micro a macro
- Estensione della ricerca ad altri S.M.



Grazie!

research@associazionelibra.com



LIBRA ONLUS